



# MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

AINE SERVIZI SRL

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001

---

# INDICE

---

<b>1 Introduzione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2 I reati</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3. Il modello di organizzazione, gestione e controllo</b>	<b>pag. 6</b>
<b>4. Politica aziendale</b>	<b>pag. 7</b>
<b>5. Organismo di Vigilanza</b>	<b>pag. 7</b>
<b>6. Sanzioni</b>	<b>pag. 8</b>
<b>7. Allegati</b>	<b>pag. 9</b>

# **La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni**

## **1. INTRODUZIONE**

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito il Decreto), disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300.

AINE Servizi Srl è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:  
a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;  
b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

AINE Servizi Srl non risponde se le persone sopra indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La responsabilità amministrativa della Società si aggiunge pertanto a quella penale della persona fisica autrice del reato.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto, "L'ente non risponde se le persone sopra indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi".

L'art. 6 del Decreto, nell'introdurre il regime di responsabilità amministrativa dell'ente, prevede una forma specifica di esonero da detta responsabilità qualora l'ente dimostri che:  
a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

Il Decreto prevede inoltre che i modelli debbano rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;

c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;

e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

## 2. I REATI

I reati previsti dal Decreto sono:

<i>D.Lgs. 231/01 artt.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Rif. Normativi</i>
Art. 24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	Art. 316-bis c.p. Art. 316-ter c.p. Art. 640, comma 2, n.1 c.p. Art. 640-bis c.p. Art. 640-ter c.p.
Art. 24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Art. 491-bis c.p. Art. 615-ter c.p. Art. 617-quater c.p. Art. 617-quinquies c.p. Art. 635-bis c.p. Art. 635-ter c.p. Art. 635-quater c.p. Art. 635-quinquies c.p. Art. 640-quinquies c.p.
Art. 25	Concussione e corruzione	Art. 317 c.p. Art. 318 c.p. Art. 319 c.p. Art. 319-bis c.p. Art. 319-ter c.p. Art. 320 c.p. Art. 321 c.p. Art. 322 c.p. Art. 322-bis c.p.
Art. 25 bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	Art. 453 c.p. Art. 454 c.p. Art. 455 c.p. Art. 457 c.p. Art. 459 c.p. Art. 460 c.p. Art. 461 c.p. Art. 464 c.p.
Art. 25 ter	Reati societari	Art. 2621 c.c. Art. 2622 c.c. Art. 2624 c.c. Art. 2625 c.c. Art. 2626 c.c. Art. 2627 c.c. Art. 2628 c.c. Art. 2629 c.c. Art. 2629 bis c.c. Art. 2632 c.c. Art. 2633 c.c. Art. 2636 c.c. Art. 2637 c.c. Art. 2638 c.c.
Art. 25 quater	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.	Codice penale e leggi speciali
Art. 25 quater 1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.	art. 583-bis c.p.
Art. 25 quinquies	Delitti contro la personalità individuale	Art. 600 c.p. Art. 600-bis c.p. Art. 600-ter c.p. Art. 600-quater c.p. Art. 600-quarter.1 c.p. Art. 600-quinquies c.p. Art. 600 c.p. Art. 601 c.p. Art. 602 c.p.
Art. 25 sexies	Abusi di mercato.	D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184 e art. 185
Art. 25	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime,	art. 589 c.p. art. 590 c.p.

septies	commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.	
Art. 25 octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	art. 648 c.p. art. 648-bis c.p. art. 648-ter c.p.
Art. 25 novies	Delitti in materia di violazione del Diritto d'autore	Art. 171, l.633/1941 comma 1) let. A-bis) Art 171, l. 633/41 comma3 Art. 171-bis, l.633/41 Art. 171-ter, l.633/41 Art. 171-septies, l.633/41 Art. 181-bis, l.633/41 comma 2 Art. 1, l.633/41 comma 1 Art. 171-octies, l.633/41
Art. 25-decies (refuso del D.Lgs.231/01)	Induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 377-bis c.p.
Art. 25-undecies	Reati ambientali	Art. 452bis c.p. Art 452quater c.p. Art 452 quinquies c.p. Art 452 sexies c.p. Art 452 octies c.p. Art 727 bis c.p. Art 733 bis c.p. Art 137 commi 2,3,5,11 e 13, D.lgs. 152/06 Art 256 commi 1,3,5 e 6, D.lgs. 152/06 Art 257 commi1 e 2, D.lgs. 152/06 Art 258 comma 4 D.lgs. 152/06 Art 259 comma 1 D.lgs. 152/06 Art 260 commi 1 e 2, D.lgs. 152/06 Art 260 bis commi 6,7 e 8, D.lgs. 152/06 Art 279 comma 5 D.lgs. 152/06 Art 1 commi 1 e 2 L.150/92 Art 2 commi 1 e 2 L.150/92 Art 3 bis L.150/92 Art 6 Comma 4 L.150/92 Art 3 comma 6 L.549/93 Art 8 e 9 D.lgs 202/07
Art. 25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui impiego è irregolare	Art 22 comma 12 D.lgs. 286/98 Art 22 comma 12bis D.lgs. 286/98

Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

- a) la sanzione pecuniaria;
- b) le sanzioni interdittive;
- c) la confisca;
- d) la pubblicazione della sentenza.

### **3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

#### **Caratteristiche generali del Modello**

AINE Servizi Srl con sede legale in Via Oppio 32/B – 36064 Mason Vicentino (VI), nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà, in ogni processo del lavoro quotidiano, ha innanzi tutto valutato le tipologie di rischio connesse ai reati previsti dal D.lgs. 231/01 di cui sopra. A seguito dell'analisi del rischio sono stati individuate le aree aziendali e i relativi potenziali rischi connessi alle attività.

Di conseguenza è stata avviata l'introduzione del presente modello di organizzazione, gestione e controllo, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il risultato di tale processo di adeguamento verrà qui di seguito definito "Modello") e di fatto ha introdotto all'interno dell'azienda un Sistema Organizzativo volto a prevenire i sopra citati reati.

Il Modello, oggetto di approvazione dalla direzione aziendale di AINE Servizi Srl, è stato costruito e viene mantenuto aggiornato tenendo conto dei dettami del D.Lgs. 231/2001 e dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008.

Come già specificato, il processo di adeguamento è stato effettuato con riferimento alle tipologie specifiche di reati "ad alto rischio" così come individuate nell'Analisi Aziendale.

Il Modello sarà adeguato in relazione alle ulteriori disposizioni normative emanate di volta in volta nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

#### 4. POLITICA AZIENDALE

AINE Servizi Srl ispira la propria attività al rispetto sostanziale e formale della normativa vigente, sia di carattere legislativo sia regolamentare, alla regolarità nella gestione e alla chiarezza nell'informazione.

Per quanto riguarda i principi fondamentali che orientano l'operato della società in ambito qualità, si rinvia al documento "Codice Etico" di AINE Servizi Srl che forma parte integrante del presente Modello Organizzativo. Nel Codice Etico sono espressi i principi etici fondamentali che, dovendo permeare ogni processo del lavoro quotidiano, costituiscono elementi essenziali e funzionali per il corretto svolgimento del lavoro ad ogni livello. In questa prospettiva, i principi in essa contenuti costituiscono anche un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione del Sistema Organizzativo in relazione alle dinamiche aziendali.

La Politica si rivolge a tutti coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione con AINE Servizi Srl (compresi gli amministratori e per quanto possibile i fornitori).

#### 5. ORGANISMO DI VIGILANZA

La vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di AINE Servizi Srl, al fine di prevenire la commissione dei reati è affidata ad un Organismo **collegiale**. Nel dettaglio, le attività di vigilanza che l'Organismo è chiamato ad assolvere, anche sulla base delle indicazioni contenute negli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001, possono così schematizzarsi:

- vigilanza sull'effettività del modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito sulla base di un apposito piano di controlli;
- disamina in merito all'adeguatezza del modello, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
  - a) presentazione di proposte di adeguamento del modello al Consiglio di amministrazione.
  - b) follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

I componenti dell'Organismo devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza.

In capo ad essi non dovranno essere riscontrabili cause di incompatibilità o conflitti di interesse dovuti a rilevanti rapporti di natura patrimoniale o familiare con la società, i suoi esponenti o i soggetti in posizione apicale.

L'Organismo è composto da **tre** membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Presidente e il Segretario dell'Organismo sono altresì nominati dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'Organismo restano in carica **3 anni** e sono rieleggibili.

L'Organismo si riunisce almeno **semestralmente** ma può essere convocato d'urgenza in caso di necessità su richiesta di uno qualsiasi dei suoi componenti.

In linea di principio l'Organismo è convocato dal Presidente con almeno 5 giorni di preavviso (fatti salvi i casi di urgenza da valutarsi a cura del Presidente), mediante comunicazione telefonica o lettera raccomandata, fax, o e-mail contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno

Per la validità delle riunioni dell'Organismo devono essere presenti almeno **due membri** del medesimo, le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti.

I contenuti delle riunioni e le decisioni assunte sono riportati nel verbale, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di poteri di spesa nei limiti del budget di spesa di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione su base annuale.

L'Organismo può avvalersi - sotto la sua diretta responsabilità -, nello svolgimento dei compiti affidatigli, della collaborazione di tutte le funzioni e strutture della Società ovvero di consulenti esterni.

La revoca dell'Organismo di Vigilanza o di alcuno dei suoi membri, può avvenire soltanto per una giusta causa, ovvero per una grave negligenza nell'assolvimento dei compiti connessi con l'incarico.

Per la composizione, il funzionamento e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza per quanto qui non specificato si rinvia all'apposito Regolamento da considerare parte integrante del presente modello.

## **6. SANZIONI**

Criteri per l'irrogazione delle sanzioni

Il tipo e l'entità delle sanzioni specifiche saranno applicate in proporzione alla gravità della violazione e, comunque, in base ai seguenti criteri generali:

- elemento soggettivo della condotta (dolo, colpa);
- commissione di altra violazione nei precedenti due anni (recidiva);
- rilevanza degli obblighi violati;
- potenzialità del danno derivante alla società e dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto e da eventuali successive modifiche o integrazioni;
- livello di responsabilità gerarchica o connessa al rispetto di leggi, regolamenti, ordini o discipline associate alla posizione di lavoro occupata dal soggetto interessato;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alle precedenti prestazioni lavorative svolte dal soggetto destinatario del Modello e ad eventuali precedenti disciplinari;
- eventuale condivisione di responsabilità con altri dipendenti o terzi in genere che abbiano concorso nel determinare la Violazione;
- eventuale comportamento collaborativo successivo alla contestazione della violazione.

In ogni caso le sanzioni disciplinari ai lavoratori subordinati dovranno essere irrogate nel rispetto dell'articolo 7 della L. 300/70 e di tutte le altre disposizioni legislative e contrattuali esistenti in materia.



## **7. ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante del presente modello organizzativo aziendale i seguenti allegati:

1. Codice Etico AINE Servizi Srl
2. Regolamento OdV AINE Servizi Srl
3. Analisi dei Rischi
4. Relazione Analisi dei Rischi